

3ª ROTARY MARATHON DEI NAVIGLI • Il 28 edizione indimenticabile tra fango e scorci mozzafiato

Correndo (felici!) sotto la pioggia

Nessun lamento per il maltempo e nessun mugugno, nemmeno per un'indicazione sbagliata. E controlli antidoping random...

Pioggia dal primo all'ultimo metro, tratti con pozzanghere dove l'acqua raggiungeva i 20 centimetri. La terza edizione della Rotary Marathon dei Navigli e della mezza del cuore ad Abbiategrasso non hanno avuto il favore del meteo, ma non abbiamo trovato un solo runner che si sia lamentato. Del resto le avverse condizioni del tempo fanno parte del gioco e sono semplicemente uno degli ostacoli che si trovano in corsa. E allora via per la maratona e la mezza su percorsi suggestivi e bellissimi anche con la pioggia. I maratoneti hanno toccato Morimondo prima di scendere verso Robecco e Pontevecchio e risalire alla volta di Abbiategrasso attraversando le frazioni robecchesi di Carpenzago, Casterno e Cascinazza. Chi scrive ha partecipato alla mezza. Pronti via e abbiamo subito capito che il cronometro era meglio non guardarlo. La strada alzaia da Castelletto di Abbiategrasso fino ad Albairate costeggiando il Naviglio Grande sembrava una piscina. Nessun malumore per il maltempo e nessun mugugno subito dai primi ai

quali è stata data un'indicazione errata e hanno percorso quasi un chilometro in più. «Sono cose che possono succedere – ha commentato il vincitore della mezza, Gabriele Fusè, dell'Ondaverde di Corbetta – alla fine siamo riusciti a rientrare e non è cambiato nulla. Solo complimenti ai volontari lungo il percorso». Dalla bella Cassinetta ci siamo diretti verso Robecco sul Naviglio e poi, sempre lungo l'alzaia, verso Pontevecchio di Magenta. Dopo le pozzanghere che sembravano piscine ecco le tre salite brevi, ma dalla pendenza notevole, che abbiamo affrontato tra Carpenzago, Casterno e Cascinazza. Salite notevoli per il sotto-



VIA! - Bella immagine scattata da Arturo Barbieri (Podisti.Net) poco dopo la partenza della terza Rotary Marathon dei Navigli ad Abbiategrasso

scritto, ma non per il vincitore della maratona, Francesco Mascherpa di Como, della Calcaterra Sport ASD. «Ho sofferto un po' all'inizio per un dolore al piede, ma non per le salite finali – ha detto – Mi piacciono i percorsi vari

come questo. Ho già partecipato alla Rotary Marthon arrivando terzo. Quest'anno mi sono migliorato chiudendo in 2 ore e 35 minuti».

Sotto la voce dello speaker Davide Daccò tagliare il traguardo oggi è stata una vera benedizione. Tra i maratoneti dietro Mascherpa è arrivato Alessio Milani della Fincantieri Atletica Monfalcone e poi Davide Morellini dell'Happy Runner Club. Nella mezza dietro Fusè si sono piazzati Massimo De Lucca dell'Happy Runner e Marco Ferrario anche lui dell'Ondaverde Corbetta. Maratonete agguerrite ad Abbiategrasso. A vincere è stata Annalisa Colombo, davanti a Paola Caraccio, Laura Sallusti e Mirela Hilaj del

Tapascione Running Team di Robecco, reduce solo la settimana prima dalla 24 ore di corsa. Nella mezza il primo posto è spettato a Lisa Migliorini, davanti a Monica Baccanelli e Roberta Muzzone. «Sono stati tantissimi gli

atleti che sono arrivati ad Abbiategrasso, circa mille – commenta soddisfatto Carlo Andrisani, presidente del Rotary Club Abbiategrasso – a questi si aggiungono coloro che hanno corso nelle distanze minori non competitive. Anche quest'anno l'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza, nella fattispecie alla realizzazione di un parco giochi per bambini all'oratorio San Giovanni Bosco di Abbiategrasso». Infine un'altra nota positiva. Anche alla Rotary Marathon, gara Fidal, hanno fatto la loro apparizione i controlli antidoping. Quattro uomini e quattro donne sono stati sottoposti ai classici accertamenti al fine di appurare che non abbiano assunto sostanze proibite. Controlli che continueranno per garantire la regolarità della competizione. Importante sottolineare che i controlli non riguarderanno necessariamente gli atleti classificati ai primi posti, ma vengono fatti random.

Graziano Masperi

